

LA SITUAZIONE. Ecco come l'ambiente verdeblù sta vivendo questo particolare momento. Intanto stop agli allenamenti prorogato di una settimana

Feralpisalò vince il campionato della solidarietà

Caracciolo è promotore di una campagna social per aiutare gli ospedali e in casa si allena con i figli Ghirelli (Lega Pro): «Vogliamo concludere la stagione»

Sergio Zanca

La Feralpisalò avrebbe dovuto riprendere l'attività domani, ma ieri si è decisa un'ulteriore proroga. La squadra tornerà infatti al lavoro lunedì 23, allo stadio Turina, a patto che la situazione migliori. Altrimenti la sosta, che nessuno avrebbe voluto, verrà allungata. Sempre ferme pure le giovanili e il femminile.

Per i giocatori il campo si è ristretto. Dai 7 mila metri quadri sono passati ai 30-40 del salotto. In questi giorni tutti si danno da fare in casa: Movimenti da materasso per tenere i muscoli sciolti e trascorrere le ore al chiuso con i familiari.

IL CAPITANO Andrea Caracciolo dà il buon esempio con i suoi bambini, i gemelli Riccardo e Beatrice. Non è da meno Nicolas Giani, che venerdì ha festeggiato i 34 anni. Il difensore, riaggregatosi al gruppo martedì, proprio nell'ultimo giorno di allenamenti (ha recuperato da una contrattura muscolare), si prepara con la figlia Bianca. Luca Magnino palleggia con



Andrea Caracciolo, 38 anni, nella campagna per aiutare gli ospedali

una pallina da tennis e la infilata nel cestino dei rifiuti. Colpi di testa, invece, tra il portiere Victor De Lucia e la fidanzata. Tommaso Ceccarelli fa ginnastica con la sorella Flaminia, nell'abitazione dei Parioli a Roma.

«La situazione è grave - ripete l'allenatore Stefano Sottili -, e bisogna seguire le disposizioni. In Lombardia, la regione più colpita, c'è stato un crescendo di paura e consapevolezza. Tra i giocatori è grande la preoccupazione. A loro abbiamo dato la possibilità di

scegliere tra la residenza e il domicilio attuale».

Sottili, pescatore d'acqua dolce, nonché cercatore di funghi (ma non è il momento), è tornato in Toscana, a Figline Valdarno, ed esce per qualche passeggiata.

Questo è anche il momento della solidarietà. La Feralpisalò ha deciso di effettuare una donazione per l'acquisto di respiratori B-pap. Coinvolti calciatori, staff tecnico, dirigenti e dipendenti: «Ringrazio il grande cuore verdeblù - ha dichiarato il presidente

Giuseppe Pasini -. Nella vita ci sono cose più importanti del calcio. Dobbiamo agire con la massima responsabilità, seguendo le indicazioni delle autorità competenti. Con questa donazione sono orgoglioso di sostenere gli sforzi messi in campo da tutti coloro che stanno lavorando per fronteggiare l'emergenza. Ne usciremo più forti».

Lo stesso Caracciolo, testimonial di molte campagne solidali, invita ad aiutare gli ospedali italiani. Vedasi @chefatalavitaadabomber.

MA QUANDO si tornerà a giocare? «La vedo dura che si riesca a terminare la stagione entro il 30 giugno, senza modificare i play-off e i play-out. Ma sono sicuro che si farà il massimo per trovare la soluzione più appropriata», sostiene Sottili. E il presidente della Lega Pro, Francesco Ghirelli: «Lunedì 23 si svolgerà il Consiglio federale, che valuterà le proposte. La nostra volontà è di riprendere il campionato e concluderlo».

«Da parte di tutti c'è il desiderio di finire la stagione - interviene la vice presidente Cristiana Capotondi, attrice -. Sia per i tifosi che per dare un senso di ritorno alla normalità. Esprimo la soddisfazione nell'aver visto molti calciatori spendersi nelle campagne social». •



Una delle campagne social promosse dalla Feralpisalò per l'emergenza Coronavirus